

ECOMUSEO URBANO

MARE
MEMORIA
VIVA

.....
REPORT
ATTIVITÀ
2015
.....

01
CONTESTO DI
RIFERIMENTO

02
IDENTITÀ

03
MISSION

04
GOVERNANCE

05
STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

06
ATTIVITA'
SVOLTE
2014 / 2015

07
PROGETTO
TRAVEL

08
PROGETTAZIONE
E FUND RAISING

09
OBIETTIVI
STRATEGICI
2016

10
PARTNER
E RETI ATTIVE







L'accordo tra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo e CLAC si inserisce nella ricerca in corso in Europa di nuove forme di gestione del patrimonio culturale come bene comune: significa forme di collaborazione tra pubblico e privato in cui il patrimonio è considerato risorsa condivisa, bene a titolarità diffusa e gestione partecipata. Si tratta di pratiche e metodi di gestione orientati alla costruzione di relazioni con il territorio e con gli attori che lo costituiscono.

Alla base di un simile approccio c'è l'affermazione della cultura come asset delle politiche di sviluppo sociale ed economico, non settore a sé ma strumento di coesione sociale, benessere, rigenerazione di idee e innovazione che attraversa diverse filiere produttive. La produzione di nuove economie culturali ha un raggio di incidenza possibile ampio che può comprendere un pluralità di filiere di produzione e di servizi.

Anche il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio supporta in linea di principio questa visione quando all'art 6 recita « La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale» e ancora art. 111 «La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale».

Per questo la questione del rapporto pubblico-privato nella promozione culturale va qui volutamente oltre la mera problematica dell'ottimizzazione dei profitti derivanti dalla fruizione.

Sviluppi recenti delle politiche tanto europee che nazionali puntano sulla dimensione collettiva e sociale del patrimonio, su modelli di sviluppo in cui le comunità svolgono un ruolo trainante e sulle possibili sinergie tra le diverse parti interessate.

La recente Comunicazione della Commissione "Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa" (COM (2014) 477) mette in evidenza come le risorse del patrimonio, indipendentemente da chi ne sia il proprietario o detentore, sono portatrici di un valore che appartiene a tutti i membri della comunità, e sono in questo senso beni comuni.

Questo approccio alla cultura come strumento di politiche partecipate di sviluppo urbano è quello che caratterizza l'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva ed è quello

scelto dalla partnership perché funzionale ai processi di rigenerazione urbana in atto nella Costa Sud in particolare e nell'intero waterfront della città.

Considerate come un bene comune, le risorse del patrimonio richiedono un quadro evoluto di governance collettiva (multilivello, multi - stakeholder). Un tale quadro riconosce il ruolo di tutti gli attori pubblici e privati e i diritti dei gruppi di cittadini interessati a partecipare attivamente alla tutela, gestione e sviluppo del patrimonio comune.

Quindi la scelta di istituire un ecomuseo deriva dalla volontà di trovare modelli di governance partecipativa per il patrimonio culturale che supportino il coinvolgimento della società civile ("comunità patrimoniali" secondo la terminologia adottata dalla Convenzione sul valore del patrimonio culturale per la società, detta di Faro).

Così come definito dalla L.R. n.16 del 2 luglio 2014 (All. 5) un ecomuseo è infatti "una forma museale, mirante a conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di una comunità. Esso costituisce un patto con il quale una comunità si impegna a prendersi cura di un territorio e si attua attraverso un progetto condiviso e integrato di tutela, valorizzazione, manutenzione e produzione di cultura di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, materiali ed immateriali, paesistiche ed ambientali".

La partnership pubblico-privata, la partecipazione attiva della comunità, la pluri-funzionalità per attivare i cittadini nella presa in cura del patrimonio e del paesaggio ne sono le caratteristiche fondamentali.

L'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva ha aperto le porte alla città nel febbraio 2014 ed è frutto di un modello virtuoso di collaborazione pubblico-privato tra la Fondazione con il Sud, l'Amministrazione Comunale e CLAC.

CLAC, impresa culturale no-profit, ha ideato e realizzato il progetto. La Fondazione CONILSUD lo ha cofinanziato con il bando-storico artistico per un budget complessivo di 430.000 euro.

Due anni di lavoro che hanno coinvolto circa 60 giovani operatori culturali della città.

La condivisione di obiettivi e risorse con l'Amministrazione comunale si concretizza nella decisione di destinare l'Ex Deposito Locomotive di Sant'Erasmo, in quel momento vuoto e privo di identità, a Ecomuseo del Mare ospitando la collezione creata da CLAC.

L'Ex Deposito è una bellissima struttura di fine ottocento in una zona che seppur geograficamente vicinissima al centro storico ha tutte le caratteristiche della periferia.

Siamo nella "città oltre l'Oreto" ed è in questa città nata dagli abusi edilizi degli anni 70 durante il tristemente famoso sacco di Palermo che abbiamo scelto di creare un presidio di cultura e partecipazione.

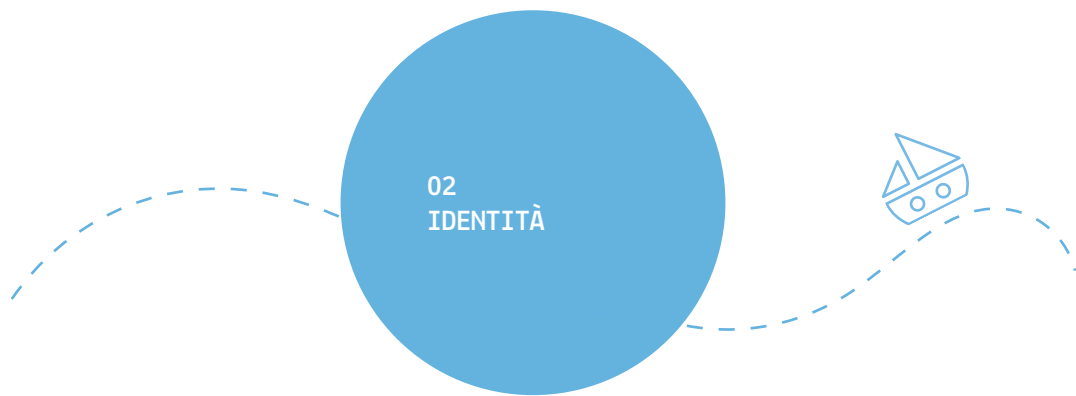
La città di Palermo rafforza la sua infrastruttura culturale dotandosi di una nuova istituzione culturale e l'ex deposito di locomotive di Sant'Erasmo si riappropria della naturale funzione pubblica e di una identità chiara, legata al territorio e a chi lo abita e al rapporto con il mare.

(F. Giambrone, Ass.re alla Cultura Comune di Palermo nel 2014)

A partire dal 2016 sono previste ingenti azioni di riqualificazione urbana della zona attraverso i finanziamenti del Piano Operativo Nazionale per le città metropolitane. Gli interventi previsti si articoleranno su due driver principali: il primo, in parziale continuità con il paradigma "smart city", si propone di affrontare i temi dell'Agenda Digitale e della Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana; il secondo invece elegge i Servizi e le Infrastrutture per l'inclusione sociale quali obiettivi strategici. E su questo secondo punto crediamo che il progetto dell'ecomuseo possa dare un contributo fondamentale.

Per quanto sopra esplicitato l'ecomuseo Mare Memoria Viva può essere per Palermo l'occasione di sperimentare un nuovo modello e partecipare al dibattito internazionale in corso sulle forme di collaborazione pubblico-privato no profit nella gestione del patrimonio culturale.





Un **ecomuseo** è un museo di comunità che nasce da un patto tra cittadini che vogliono prendersi cura di un territorio.

La "collezione" è un patrimonio intangibile costituito dalle storie, dai ricordi, dalle fotografie, le voci, i video, i libri, le parole che tanti abitanti di Palermo hanno donato raccontando il rapporto con il mare e attraverso di esso le trasformazioni sociali e urbanistiche della città dal dopoguerra a oggi.

La "collezione" è uno story-telling digitale creato con la partecipazione collettiva degli abitanti del frontemare: exhibit interattivi con testi, immagini e suoni che richiedono un coinvolgimento, intellettuale ed emotivo, diretto dei fruitori.

Si ascolta, si tocca, si gioca, si impara, si sorride e ci si commuove. Si riflette su Palermo, sui cambiamenti, sul mare, sui tempi che non ci sono più e sul futuro da costruire in prima persona.

1200 mq di spazi interni con un'area di 250 mq attrezzata da CLAC per attività culturali (tavolo conferenza, 140 sedie pieghevoli, impianto audio, video-proiettore con schermo, pannelli per esposizioni temporanee)

- Area bimbi con giochi e arredi
- Area installazioni "site specific" per exhibit temporanei
- Ampio giardino e spazi esterni con arredi per il tempo libero e possibilità di montare un palco per piccolo spettacolo
- Corpo laterale destinato ad uffici, portineria, servizi
- Biblioteca del mare "Natale Petrucci"
- Sala studio
- Wi-Fi libero

Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva non è un museo tradizionale ma un laboratorio culturale territoriale.

Un museo narrativo che mira all'inclusione sociale e alla valorizzazione innovativa e democratica del patrimonio, alla formazione di cittadini attivi e a innescare dinamiche di cambiamento in un territorio difficile ad alto tasso di presenza mafiosa, imbruttito, trascurato e svilito dai palermitani stessi.

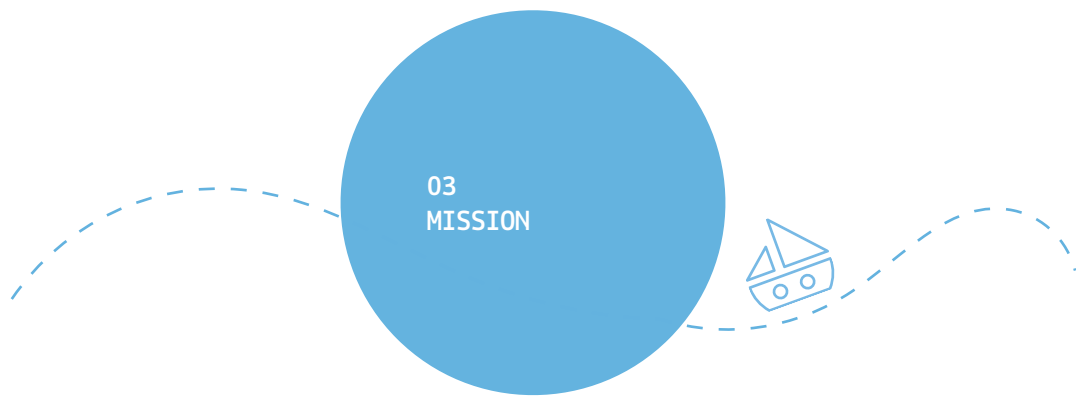
Nell'attuale fase di ripensamento e messa in discussione della funzione sociale dei musei anche le istituzioni tradizionali guardano con interesse all'approccio ecomuseale come testimoniato dal riconoscimento dell'ICOM.

Essere ecomuseo significa allora essere ciò che sempre di più un museo dovrà essere: l'approccio ecomuseale propone al museo un salto di qualità, puntando ad un necessario percorso condiviso e partecipato che ne ridefinisca ruoli e funzioni nella società contemporanea.

La **ricerca di nuovi pubblici**, l'obiettivo di **inclusione sociale**, la **differenziazione** dell'offerta culturale, l'uso delle **nuove tecnologie** per la valorizzazione del patrimonio intangibile, sono oggi al centro del dibattito internazionale in tema di innovazione museale e sono tanto più importanti al sud che soffre ancora di bassi tassi di partecipazione culturale anche in contesti urbani.

Nella periferica costa sud, oggetto di abusi in passato e a rischio di speculazioni o ulteriore frammentazione sociale senza adeguata partecipazione pubblica ai grandi investimenti a breve previsti (PON METRO, Acquario, Riqualificazione ambientale, ZFU, etc.), l'ecomuseo si pone come presidio di cultura, spazio pubblico a disposizione della comunità per attività ed iniziative coerenti con la sua mission, esperimento di innovazione sociale, promotore di educazione alla cittadinanza attiva in un approccio *life-long learning*.





L'ecomuseo Mare Memoria Viva è un presidio culturale in evoluzione fatto di racconti, memorie e documentazione sul mare, su Palermo e le sue trasformazioni, su abitanti e luoghi.

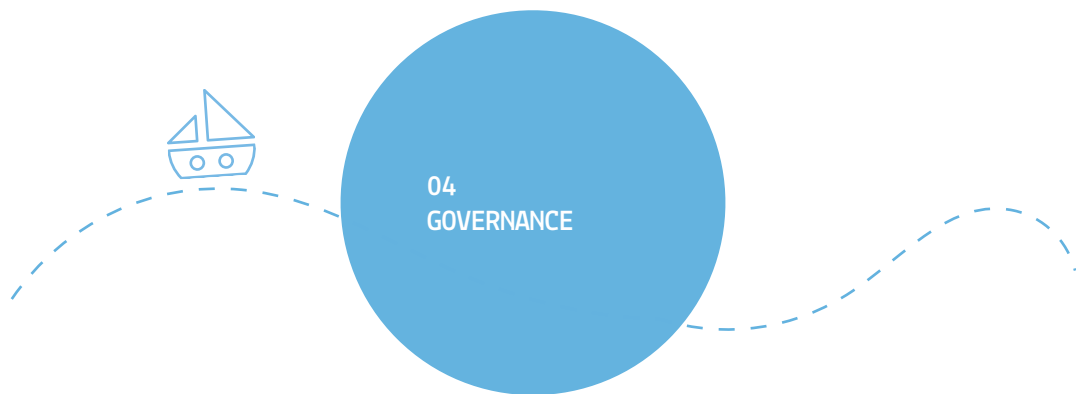
Siamo l'unico ecomuseo in città, l'unico con exhibit multimediali e interattivi e l'unico spazio dedicato a raccontare con la partecipazione degli abitanti, la storia del mare e delle trasformazioni urbane e sociali di Palermo.

MMV nasce come spazio aperto e gratuito di cultura, aggregazione e partecipazione rivolto alla comunità locale e a chi crede in un "patto tra persone che decidono di prendersi cura di un territorio" e si rivolge anche ai viaggiatori che amano il mare e vogliono conoscere e capire meglio Palermo.

L'ecomuseo è un progetto di innovazione cultural- based per la rigenerazione della costa sud e l'inclusione sociale: offriamo servizi educativi per scuole e università e promuoviamo cittadinanza attiva, cultura non elitaria, riflessioni critiche sulla città, divulgazione scientifica e culturale in senso ampio.

Mettiamo al centro le persone, il dono e l'uso che fanno dello spazio e delle storie. L'ecomuseo cambia e prende forme diverse secondo le diverse energie che lo abitano.





Con la sigla **PPP** si indicano convenzionalmente le forme di partenariato pubblico-privato sempre più spesso sperimentate anche in Italia nella gestione del patrimonio culturale.

A fronte delle difficoltà economiche e organizzative della pubblica amministrazione nuove strade di cooperazione si aprono per la gestione condivisa dei beni culturali.

Si tratta di un dibattito molto attuale tra gli addetti ai lavori e la cui emersione diventa di anno in anno sempre più necessaria per sopperire le carenze della gestione pubblica e favorire coesione sociale, nuove economie creative e la creazione di posti di lavoro.

L'esperienza dell'ecomuseo del mare si inserisce nell'alveo di queste sperimentazioni in corso ed è considerato un modello ibrido di innovazione culturale.

Il modello di PPP tra Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo - Servizio Musei e Spazi Espositivi/ dirigente responsabile dott.ssa Antonella Purpura - e CLAC prevede un *do ut des* tra gli enti coinvolti e mette al centro la funzione pubblica, il valore culturale e l'utilità sociale del Progetto Mare Memoria Viva come progetto di comunità.

Con la delibera n.132 del 30.07.2013 la Giunta Comunale definisce per 7 anni la **destinazione d'uso** dell'ex deposito locomotive a Ecomuseo del Mare.

Il 29/08/2013 viene siglato un **protocollo di intesa** (n.12) che stabilisce che "verrà realizzato all'interno dell'ex deposito uno spazio esclusivamente dedicato al progetto MMV, un allestimento multimediale volto alla valorizzazione del materiale storico e antropologico" e che si svilupperanno "azioni congiunte per valorizzare il patrimonio materiale e immateriale attraverso il coinvolgimento della popolazione locale ai fini di una tutela condivisa e partecipata dei beni culturali legati al mare e degli spazi dell'ex deposito".

Con protocollo n. 39166 del 16.01.2014 infine una determina dirigenziale dell'area cultura definisce un **"Piano di condivisione del progetto Ecomuseo del Mare"** che di fatto definisce la mission e la divisione dei compiti e delle responsabilità tra gli Enti.

Al Comune, proprietario dell'immobile, spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria, le spese relative a utenze e pulizia e il personale oltre che il coordinamento delle attività culturali.

A CLAC, proprietaria dell'allestimento, spetta la sua manutenzione e la garanzia del corretto funzionamento degli exhibit ed è consentita la gestione delle attività didattiche in tutte le sue forme, la gestione e cura dei materiali documentari, la ricerca scientifica, la promozione turistica, l'organizzazione di attività culturali, la realizzazione di pubblicazioni, la partecipazione a bandi e concorsi.

La gestione e il coordinamento dell'ecomuseo sono di competenza di un "organo di gestione" composto da rappresentanti dell'Ass.to alla Cultura e CLAC che, coadiuvati da un comitato scientifico, hanno il compito di pianificare tutte le attività relative alla gestione del sito.

Siamo consapevoli che si tratta di un progetto che richiede un elevato livello di coordinamento, competenze nuove, la condivisione e l'integrazione tra partner di diversa natura ma proprio qui sta la potenzialità innovativa .

Una **chiara definizione delle responsabilità, tempistica e criteri di allocazione delle risorse individuali dei soggetti in campo, impegno comune e approcci bottom-up** sono elementi importanti per favorirne il successo in vista di un riconoscimento giuridico che prima o poi arriverà di questa tipologia di partenariati pubblico-privati.

Quello che vorremmo sperimentare all'ecomuseo è **una forma nuova di co-gestione del patrimonio culturale pubblico in cui amministrazione e privato no-profit cooperano per garantire accessibilità**, restituiscono spazio per la cultura ai cittadini, promuovono formazione e cittadinanza.

Per far questo è necessario non che l'ente di diritto privato crei profitto per sé, ma che possa procurarsi le risorse o riceva il supporto necessario per retribuire il lavoro e garantire standard di fruizione adeguati.

Ed è proprio su questo che la sperimentazione, non solo a Palermo, è in corso. Trasparenza, condivisione di responsabilità, beni comuni sono le parole chiave.





05 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il gruppo di gestione dell'ecomuseo è costituito prevalentemente da giovani donne con alto tasso di formazione (laurea specialistica, dottorato, abilitazioni professionali) ma con lavori saltuari che stanno investendo nel progetto credendo in prima persona nella sua sostenibilità e nel suo valore sociale: fanno formazione continua e stanno acquisendo competenze diversificate (manageriali, di audience development, didattica, marketing).

Anche questo rientra negli obiettivi sociali del progetto: sperimentare come la valorizzazione del patrimonio possa generare oltre che trasformazione sociale anche lavoro e reddito.

Staff:

Cristina Alga, Filippo Pistoia, Marina Sajeve, Vincenzo Italiano, Sheila Melosu, Davide Leone, Noemi Troja, Naida Samonà, Caterina Spina, Roberta Cataldo, Fabiana Tripodi, Adriana Lupo.





La programmazione di eventi e attività dell'ecomuseo è stata, volutamente, in questo primo anno, un mix di proposte eterogenee senza una "direzione artistica" per garantire la **massima accessibilità** dello spazio e farlo percepire come luogo aperto e disponibile alle esigenze della collettività. Si sono limitate quindi le attività legate alle arti tradizionali aprendo lo spazio a iniziative multidisciplinari.

Questa apertura è servita a far conoscere l'ecomuseo, sebbene su questo ci sia ancora moltissimo lavoro da fare, e a testare sul campo le possibilità di utilizzo dello spazio.

Per l'ottimizzazione di questo settore ci sono sicuramente tre interventi che bisogna prefiggersi di operare: migliorare l'acustica intervenendo con un progetto specifico, commissionare un piano di risparmio energetico e sostituire gli impianti obsoleti, trovare una soluzione condivisa per l'ampliamento anche serale dell'orario di apertura.

Nonostante questi limiti, che ci prefiggiamo di affrontare, la programmazione è stata densa e interessante e frutto di coordinamento continuo tra CLAC e Assessorato attraverso la gestione di un calendario condiviso su Google e la definizione di strumenti per rendere chiara e trasparente la procedura di richiesta e utilizzo dello spazio a terzi.

1. I servizi educativi

Tra novembre 2014 e giugno 2015 all'ecomuseo hanno fruito di visite guidate e laboratori 1300 studenti tra scuole e università.

Abbiamo realizzato un catalogo di offerta variegato e originale scaricabile dal sito e lo abbiamo promosso presso le scuole di ogni ordine e grado in collaborazione con altre realtà del territorio che promuovono educazione ambientale e cittadinanza attiva (Addiopizzo, Palma Nana, Lisca Bianca ...)

Oltre alle attività per le scuole sono stati realizzati diversi cicli di laboratori pomeridiani per bambini e famiglie e sono state formate delle giovani operatrici che adesso collaborano stabilmente con l'ecomuseo.

Abbiamo inoltre partecipato a diversi eventi di dibattito e promozione sulla didattica museale:

- Family Village, Villa Filippina
- Inaugurazione anno scolastico 2015/2016 a cura dell'Ass.to Istruzione Comune di Palermo, GAM
- Kid's experience, Cantieri Culturali alla Zisa
- Re-Building the Future - Nuovi modelli di gestione e produzione culturale, Siracusa
- Educare al Museo- Incontro con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, Museo Civico Castelbuono

2. Programmazione culturale

- Convegno organizzato da **WWF Palermo** sulla riqualificazione della Foce del Fiume Oreto
- Visita guidata e incontri su educazione alimentare e benessere con gli anziani del progetto **IRIS Network**
- Giornata di educazione ambientale sul mare a cura dell'associazione **Mare Vivo Onlus**
- Visite guidate e laboratori gratuiti per **LA NOTTE EUROPEA DEI MUSEI** 2014 e 2015
- Partecipazione con visite guidate, laboratori e passeggiate culturali a **LE VIE DEI TESORI** 2014 e 2015
- **Sud Innovation Tour**, presentazione del libro omonimo
- Incontri e tavole rotonde **Smart city Italia** a cura di EnergiaMedia sul tema energie rinnovabili, innovazione e inclusione sociale
- Presentazione del bando per progetti di innovazione culturale **CULTURABILITY** in collaborazione con fondazione Unipol Ideas
- **MIDE IN SICILY**, mostra e conferenze su brevetti e progetti di innovazione e design
- **TLL - Sicily**, presentazione delle 6 iniziative di Living Lab ammesse al TLL-Sicily
- **Xmas costa sud**, mostra fotografica itinerante nelle botteghe di via messina marine; tombola con premi offerti dai commercianti del quartiere; inaugurazione biblioteca del mare; reading; giochi e laboratori per bambini
- **Festa del mare**, visite guidate; laboratori per famiglie; raccolta di fotografie e testimonianze audio; pranzo collettivo; assemblea delle associazioni del frontemare; concerto dei Fratelli La Strada
- Concerto **Orchestra e Coro giovanile di Brancaccio**
- Concerto **Goethe Chor**
- Concerto Gospel per raccolta fondi ass. onlus **"Volta la carta"**
- Proiezione film documentario di Alberto Bougleux **"L'ultimo giorno"** sulla scuola elementare di Alicudi

- Tour nazionale per presentazione del progetto di un film tratto da **"Un indovino mi disse"** di Tiziano Terzani
- **Festa di carnevale** della seconda circoscrizione
- **Nuove Pratiche CONILSUD** - Festival dell'innovazione sociale e culturale in collaborazione con la Fondazione con il sud
- **MED TALKS** - Conferenza finale del progetto di cooperazione trans-frontaliera curato dal Consorzio Arca
- **Mapping Costa Sud** - Passeggiate urbane alla scoperta del frontemare

3. La città che cambia

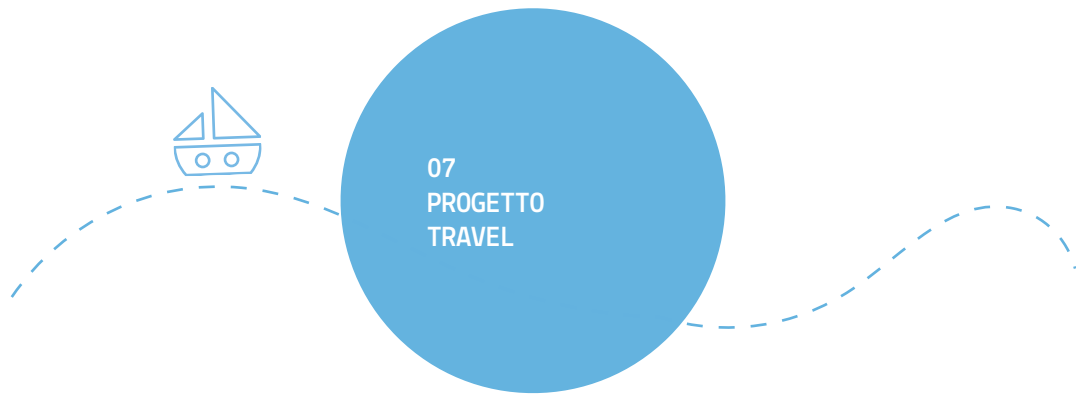
- Diversi seminari e workshop di architettura in collaborazione con **Unipa** e **Ordine degli Architetti**
- Conferenza a cura di **ANAB** , Associazione Nazionale Architettura Bio-Ecologica
- Conferenza dei delegati regionali della **CGIL**
- Mostra didattica su **Architettura Industriale a Palermo** a cura di Daniela Perrone e Maria Antonietta Spadaro in collaborazione con Associazione Nazionale Architettura Industriale
- Presentazione del workshop **"Palermo Coast Actions** - International workshop of architecture and urban design"
- **Tracce Urbane al Sud** - Tre giorni di incontri e dibattiti con l'omonimo collettivo multi-disciplinare di ricercatori
- Conferenza a cura del Lyons Club e Comitato per il recupero della Costa Sud su rigenerazione urbana da Romagnolo a Bandita

4. Partecipazione a eventi nazionali e coinvolgimento in progetti di studio e ricerca su innovazione sociale e gestione del patrimonio

- Citazione come caso esemplare nel volume **"Sud Innovation, Patrimonio Culturale, Innovazione Sociale e Nuova cittadinanza"** a cura di Stefano Consiglio e Agostino Riitano, Franco Angeli 2014
- Selezionati come stakeholder per partecipare al progetto EU **The Voice of Culture - Structured Dialogue between the European Commission and the cultural sector** sul tema participatory governance of cultural heritage
- Coordinamento tavolo di lavoro su PPP c/o **Festival delle Comunità del Cambiamento**, Bologna 2014 e 2015
- **Artlab**, Lecce 2013 e 2014 - Partecipazione al meeting annuale di operatori culturali della Fondazione Fitzcarraldo con interventi relativi al tema PPP
- Partecipazione come caso esemplare alla conferenza stampa di presentazione del bando storico-artistico della Fondazione CONILSUD alla presenza del Ministro Dario Franceschini, **MIBACT**, Roma 2015

- Partecipazione al tavolo tecnico a inviti convocato da **Fondazione Mecenate 90 e ANCI Cultura** sul tema PPP nella gestione museale, Roma 2015
- Partecipazione come caso esemplare al progetto promosso dal **MIBACT per la definizione degli standard museali** della Regione Sicilia
- **Artlab 2015, Lecce 23-26 settembre** Tavolo tecnico a inviti su Patrimonio Pubblico, Valorizzazione, Innovazione: Politiche, strategie e strumenti a sostegno dell'innovazione sociale e culturale
- **Nuove pratiche con il sud**, Palermo 15-17 ottobre - Coordinamento workshop "Spazi di transizione" e case history alla presenza del Ministro della Cultura Dario Franceschini
- Partecipazione come case history alla mostra multimediale "**Segnali di futuro**" presso la Triennale di Milano
- Case history all'interno di Genius Loci, **Archivio della Generatività Italiana**
- Docenza su modelli di co-gestione del patrimonio presso Summer School di Libera Terra - Paternò, luglio 2015
- Docenza su modelli di co-gestione del patrimonio presso Winter School di LegaCoop e Coop Culture - Menfi, dicembre 2015





Nel 2014 è nata l'associazione turistico culturale Memoria Viva Travel con l'intento di promuovere a Palermo forme di turismo community-based.

I nostri servizi di accompagnamento ai viaggiatori si basano sul racconto, sull'incontro diretto tra residenti e viaggiatori, sul conoscersi e scambiare esperienze, sull'esplorare insieme la città ricevere consigli e informazioni utili.

Abbiamo elaborato una selezione di esperienze di esplorazione della città sul mare, ogni visita è curata da realtà locali impegnate in percorsi di cittadinanza attiva e resistenza culturale per il miglioramento della qualità della vita nella nostra città.

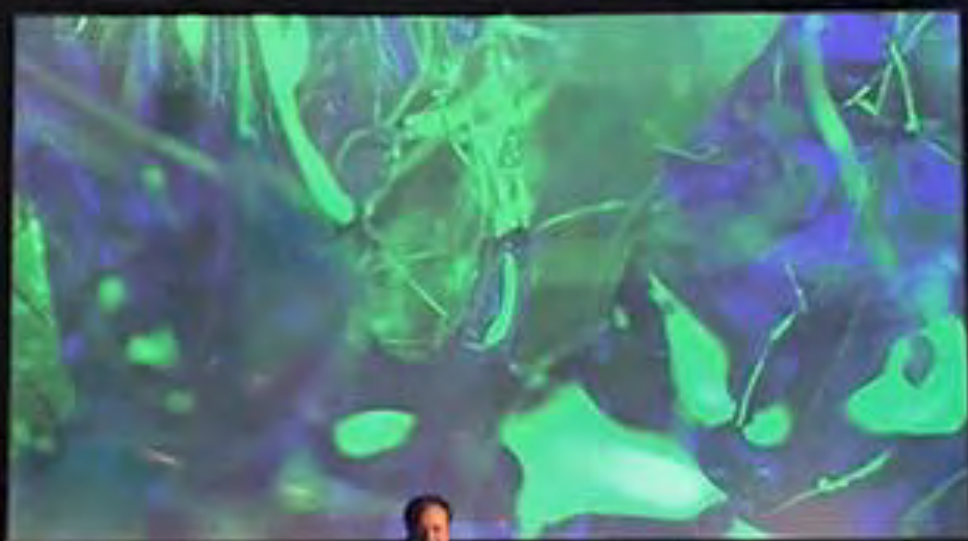
Per Memoria Viva Travel lavorano giovani donne, guide turistiche abilitate, appassionate di storie e innamorate della loro città.



08 PROGETTAZIONE E FUND RAISING

L'attività di progettazione è fondamentale per il fund raising dell'ecomuseo per questo monitoriamo costantemente bandi e possibilità di ricevere contributi pubblici e privati per poter investire nella programmazione, nella formazione, nell'implementazione dei servizi da offrire alla comunità. Questa i progetti presentati cui l'ecomuseo partecipa:

- Partecipazione come partner al progetto WAR-SHAPES - War and Memory. Sharing the Heritage of Past Conflicts for a New European Society, submitted as a project proposal within the call Reflective Societies: Cultural Heritage and European Identities "The cultural heritage of war in contemporary Europe" H2020-REFLECTIVE-SOCIETY-2015
- Partecipazione come partner a Bando Storico-artistico Fondazione CONILSUD 2015 - Progetto "Palermoscienza ai Cantieri" per la creazione di un centro diffuso di divulgazione scientifica che avrebbe una delle sedi presso l'ecomuseo
- TLL-Sicily - Riconoscimento dell'ecomuseo come uno dei 6 Living Lab in Sicilia. TLL - Territorial Living Lab for the Sicilian Region è un progetto europeo per la promozione del coinvolgimento di comunità dal basso nella diffusione di innovazione tecnologica
- Partecipazione come partner al bando MIUR per la presentazione delle domande finalizzate alla concessione dei contributi previsti dalla legge n. 113 del 28.3.1991, come modificata dalla legge n. 6 del 10 gennaio 2000, per gli strumenti di intervento ivi previsti: Contributi annuali e Accordi di Programma e Intese - Progetto "Il libro della terra e del mare" in partnership con il DISTEM e il Museo di Mineralogia dell'Università





CONSOLIDAMENTO PPP

La sperimentazione in corso ha bisogno di essere rafforzata e legittimata da un riconoscimento anche formale da parte dell'Amministrazione. E' necessario compiere un percorso comune per valorizzare quanto fatto finora, risolvere gli ostacoli che limitano le azioni di valorizzazione ed engagement, definire ruoli e responsabilità e comunicarli con chiarezza alla cittadinanza passando da una prassi consolidata ad un iter riconosciuto.

AUDIENCE DEVELOPMENT

La formazione in corso all'interno del progetto europeo ADESTE ci darà le competenze necessarie all'elaborazione di un piano di AD attraverso il quale pianificare e mettere in pratica gli obiettivi orientati al pubblico, le azioni di outreach, l'ampliamento di partnership e comunità di riferimento. Avviare le attività per la creazione di un Distretto Culturale Costa Sud.

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Implementare l'allestimento esistente con exhibit dedicati alle scienze del mare; Attivare un protocollo di intesa con l'Università per promuovere attività di ricerca ed educazione ambientale legate alle scienze del mare, coinvolgere gli studenti e puntare sulla "third mission", la missione di coinvolgimento sociale dell'Università. Sviluppare il progetto "Giardinieri del mare".



10
PARTNER
E RETI ATTIVE

Soprintendenza del Mare

Associazione Europea Musei Marittimi

ICOM Italia

Università degli Studi di Palermo

Ordine degli Architetti di Palermo

Consorzio Arca

Seconda Circoscrizione, Comune di Palermo

Lisca Bianca

Fondazione CONILSUD

Fondazione Fitzcarraldo

Avanzi s.r.l.

CheFare

Addiopizzo Travel

Libreria del mare

Eterotopia

Geode

Palma Nana

Cesvop



CONTATTI

www.marememoriaviva.it

info@marememoriaviva.it